

Il diritto di decidere di morire

L'importanza del testamento biologico: una giornata di studio

Tre gli strumenti a disposizione del paziente previsti dalla riforma del CCS, la cui entrata in vigore è prevista per il 2012: mandato precauzionale, direttive anticipate e la rappresentanza in caso di provvedimenti medici

«Desidero morire il più degnamente possibile e quindi chiedo che ci si astenga dal sottoporci ad accanimento terapeutico o a qualsiasi tentativo di tenermi in vita artificialmente». Il testo riportato è un esempio di direttive anticipate, scritte da un ipotetico paziente in merito al comportamento che dovrebbe tenere il personale curante che si occupasse di lui quando non fosse più in grado di intendere e volere. Ma in che misura queste direttive sono vincolanti per i medici? Come risolvere il conflitto tra la volontà del paziente e la missione del medico tesa a salvare la vita? A questi interrogativi hanno cercato di dare una risposta i relatori intervenuti ieri a Bellinzona alla giornata di studio promossa dalla Lega ticinese contro il cancro e moderata da Carlo Silini, giornalista del CdT. «Questa giornata - ha ricordato Silini - è anche l'occasione di un incontro con noi stessi, bambini davanti alla porta di una stanza misteriosa che dobbiamo avere il coraggio di aprire con l'intento di farci un po' di ordine». Ma qual è il quadro legislativo nel quale deve muoversi il paziente? Per rendere legittima una qualsiasi lesione dell'integrità fisica di una persona, ha spiegato l'ex magistrato Luca Marcellini, il medico necessita del suo consenso informato. Ciò significa che il paziente, per poter decidere se rinunciare a determinate cure, deve essere pienamente informato sulle conseguenze che la sua scelta potrebbe avere. Se il paziente non si trova in grado di dare questo consenso, occorrono delle norme che prevedono delle soluzioni alternative, volte a presumere la volontà dello stesso. In tal senso, ha aggiunto, le direttive alternative propongono la soluzione migliore in quanto permettono di conoscere la reale volontà del paziente. «In Ticino, tali direttive sono regolate dalla legge sanitaria - ha sottolineato Marcellini - Il Parlamento federale ha però approvato in via definitiva alcune norme specifiche sulle direttive anticipate inserite nel Codice Civile nell'ambito di una riforma generale sulla protezione degli adulti, la cui entrata in vigore è prevista per il 2012. Queste



Luca Marcellini.
(fotogonnella)

disposizioni saranno tenute in considerazione sin da subito quali chiavi di interpretazione in quanto prevedono espressamente tre pilastri di intervento: il mandato precauzionale (una persona scelta dal paziente quale garante che le sue volontà siano debitamente osservate), le direttive anticipate e la rappresentanza in caso di provvedimenti medici». Il medico sarà quindi vincolato dalle direttive nella misura in cui queste non siano contrarie alla legge e non esistano dubbi fondati sul fatto che le stesse esprimano la libera volontà del paziente. In tal caso il medico deve motivare la sua decisione contro la quale le persone vicine al paziente potranno adire all'autorità di protezione degli adulti. Il problema per il medico è di interpretare la

volontà del paziente in assenza di direttive oppure nel caso in cui le istruzioni sono poco chiare, ha evidenziato Roberto Malacrida, professore all'Università di Friburgo. «Il nostro principio - ha continuato Malacrida - è comunque quello di rispettare la volontà del paziente evitandogli la medicina inutile, che subentra quando il rischio del male è superiore al beneficio». È dunque importante affrontare per tempo il problema, redigendo una direttiva anticipata accompagnata dalla designazione di un rappresentante. Per aiutare i pazienti, la Lega contro il cancro, ha detto Catherine Bass, membro dell'associazione, a partire dal mese di ottobre metterà a disposizione degli stessi un formulario di direttive e un opuscolo informativo che possa servire da guida durante i colloqui con la famiglia e il personale curante. A tale proposito, Marcellini ha auspicato che «le varie associazioni si accordino tra di loro sulla redazione di un unico testo standard, per fare in modo che le direttive siano chiare, univoche e comprensibili, in modo da consentire ai medici di sviluppare una prassi costante». a.d.

LA SORELLA DEL DALAI LAMA IN VISITA IN TICINO



Scambio di cortesie a Palazzo

Jetsun Pema, sorella del Dalai Lama, si è recata ieri in visita di cortesia a Palazzo dove è stata accolta dalla direttrice del DSS Patrizia Penti. Oggi Jetsun Pema terrà una conferenza al Monte Verità di Ascona nell'ambito del Forum sui diritti umani. (foto Nicola Demaldi)

La scomparsa di Adelio Scolari

Il noto giurista si è spento ieri a Bellinzona all'età di 83 anni, dopo lunga malattia. Autore di diverse opere, è stato un punto di riferimento per il diritto amministrativo

Era considerato un'autorità nel campo del diritto amministrativo, nonostante non avesse compiuto studi accademici. Giurista autodidatta, è stato autore di diverse opere, che nel 1990 gli erano valse il dottorato honoris causa in diritto dell'Università di Berna. Adelio Scolari è morto ieri a Bellinzona, all'età di 83 anni. Nato nel 1926 a Gordomo, ha lavorato dapprima agli ispettorati forestali di Locarno e Vallemaggia, in seguito alla pretura di Locarno-Campagna, per poi passare al Dipartimento delle pubbliche costruzioni come segretario aggiunto. Dal 1996 è stato presidente del



SCOLARI
Giurista
autodidatta.

Consorzio correzione fiume Ticino. Fra i suoi lavori più noti in ambito giuridico il «Commentario della legge edilizia» del 1976 (ristampato con aggiornamenti nel 1992) e il Commentario della legge cantonale d'applicazione della legge federale sulla pianificazione del territorio» del 1997, mentre per quanto riguarda il diritto amministrativo ha realizzato due volumi, diventati un punto di riferimento: «Diritto amministrativo, parte generale» (1989) e di «Diritto amministrativo, parte speciale» (1993). I funerali avranno luogo lunedì 18 gennaio, alle 11, al Cimitero di Bellinzona.

B. Pedrazzini presidente della Viscom

L'associazione dell'industria grafica ticinese ha rinnovato il suo Comitato

Avvicendamento ai vertici di Viscom Regione Ticino, l'associazione padronale dell'industria grafica ticinese, che lo scorso 14 maggio ha tenuto la sua assemblea all'Hotel Belvedere di Locarno. Benedetto Pedrazzini subentra a Ruben Fontana in qualità di presidente. Dopo due anni al timone dell'associazione, quest'ultimo resta comunque nel Comitato, affiancando il vicepresidente Giacomo Salvioni e i membri Pietro Roncoroni, Felice Pagani, Gianluigi Susinno e Claudio Cattelan. Due le partenze dal Comitato: Peter Keller lascia dopo 12 anni e Aristide Cavaliere dopo ben 35 anni. Nel suo discorso d'insediamento, Pedrazzini ha sottolineato fra le priorità l'obiettivo di migliorare il rapporto fra gli affiliati.

Voto da 16 anni? I giovani: «Si provi»

In una risoluzione all'indirizzo del Governo, il nono Consiglio cantonale dei giovani chiede anche di istituire una giornata cantonale del giovane e incentivare la mobilità

Introdurre un periodo di prova di due anni nel quale i giovani da 16 a 18 anni possano votare su temi federali, cantonali, comunali e in occasione di referendum. È una delle principali richieste contenute nella risoluzione che il nono Consiglio cantonale dei giovani invierà lunedì al Consiglio di Stato. Il documento è stato discusso ed approvato ieri a Bellinzona dall'assemblea plenaria dei giovani che ha anche preso posizione contro la proposta del leghista Boris Bignasca di introdurre classi separate nelle scuole medie, ritenendola «superata». Tornando alla risoluzione, incentrata sul tema del rapporto fra giovani e politica, il Consiglio dei giovani formula una serie di altre richieste, che oltre al voto toccano

ambiti come la comunicazione e la mobilità. Si chiede ad esempio di collaborare di più con i comitati studenteschi e le associazioni giovanili, diffondere in modo più capillare il materiale informativo destinato ai giovani, promuovere giornate informative sui temi d'attualità e favorire la mobilità aumentando le corse nella fascia 16.30-18.30 e abbassando le tariffe dei biglietti. Un'altra proposta riguarda infine la creazione di una giornata cantonale del giovane, che dovrebbe avere lo scopo di avvicinare gli adolescenti agli adulti e viceversa. Un progetto che per il Consiglio cantonale potrebbe concretizzarsi in una giornata in piazza animata dagli stessi giovani per promuovere la politica e la partecipazione.

ESCLUSIVO GIOVANI

50 BIGLIETTI a CHF 10.-

2009

Lugano Festival

MUSICÀ

La grande musica a portata dei giovani

Venerdì 5 giugno, ore 20.30

ORCHESTRA DELLA SVIZZERA ITALIANA

Mikhail Pletnev, direttore

Nikolaj Znaider, violino

J. Sibelius *Il bardo*, poema sinfonico

J. Sibelius Concerto per violino e orchestra

P.I. Ciaikovskij *Musiche di scena per L'Amleto*

CORRIERE DEL TICINO

L'onore di chiudere la prima parte di Lugano Festival è affidato alla nostra orchestra diretta dal suo primo direttore ospite, Mikhail Pletnev. Il geniale artista russo ha scelto le intense pagine ciaikovskijane dedicate all'«Amleto», di rara esecuzione seppure di altissima qualità, da abbinare a due opere di Sibelius. Con lui sul palco del Palazzo dei Congressi un violinista fra i più grandi oggi in attività, Nikolaj Znaider che suona un prezioso violino Stradivari.

UBS

Città di Lugano

Repubblica e Cantone Ticino

SWISSLOS

BSI

mediapartner

CORRIERE DEL TICINO

Offerta per i giovani

BIGLIETTO UNICO CHF 10.*

Richiesta del biglietto solo tramite il presente tagliando e fino ad esaurimento dei posti. Il Corriere del Ticino informerà unicamente tramite e-mail i giovani che beneficeranno dell'offerta.

Nome e Cognome

Via

CAP/Località

Tel.

E-mail

N. CdT Club Card

Autorizzo il trattamento dei miei dati per ricevere informazioni promozionali mediante posta, telefono, posta elettronica, sms, mms, effettuare analisi statistiche, sondaggi d'opinione da parte del Corriere del Ticino.

Compilare il tagliando ed inviarlo entro **mercoledì 25 maggio** a: Corriere del Ticino, Ufficio Marketing, Giovani a Lugano Festival, Via Industria, 6933 Muzzano. È escluso il ricorso alle vie legali.

* Per beneficiare dell'offerta: età massima 25 anni.